



AgustaWestland vuole acquisire Pzl-Swidnik



AgustaWestland, società del gruppo Finmeccanica, è intenzionata ad acquisire l'azienda elicotteristica polacca Pzl-Swidnik, di cui già detiene oltre il 6% del capitale. Infatti l'Agenzia polacca dello sviluppo industriale, incaricata da oltre un anno della privatizzazione della società, sta per assegnare l'87,62% della società e AgustaWestland pare essere in vantaggio sulle concorrenti,

dopo il lungo braccio di ferro affrontato, fra le altre, con la società ceca Aero Vodochody.

Il consiglio di amministrazione di Finmeccanica, insieme all'approvazione dei conti del primo semestre, mercoledì potrebbe discutere anche dell'operazione in corso in Polonia.

Pzl-Swidnik produce elicotteri da più di mezzo secolo ed è riuscita a ritagliarsi una posizione importante nel mercato mondiale. Infatti, oltre a fabbricare velivoli molto competitivi, il cui fiore all'occhiello è il PZL W-3A SOKOL, produce per importanti partners stranieri come, oltre alla stessa AgustaWestland, Aerospatiale, Eurocopter e Boeing, fusoliere e componenti, parti dell'ala, meccanismi delle porte e altri elementi. Insomma Pzl-Swidnik costituisce una realtà industriale importante che nella sua storia ha costruito 7200 elicotteri e solo nel 2008 ha realizzato un fatturato di circa 120 milioni di euro, impiegando 4.600 dipendenti.

La Pzl-Swidnik ha cominciato a collaborare con l'allora Agusta già nel 1996, quando stipulò un contratto per la produzione delle fusoliere dell'elicottero A109 POWER. Nel 2001 questo contratto è stato esteso anche alla produzione della variante monomotore, l' AW119 Koala. Come AgustaWestland, poi, si stipulò un contratto per la produzione e lo sviluppo della fusoliera e di altri elementi dell'AW139.